



Firenze, 16 marzo



trailer: http://www.youtube.com/watch?v=hg0jI8MwuHw&feature=player_embedded

Per la prima volta al Korea Film Fest una donna regista. Ottima scelta! La regista Shin Su-Won, presenta "PLUTO", thriller avvincente, ben strutturato e attuale. Shin Do-won ha vinto a Cannes il Canal + Premio per il miglior cortometraggio per "Circle Line", che racconta la storia di un uomo di mezza età che per ammazzare il tempo su un treno della metropolitana di Seoul, mentre cerca di mantenere la sua famiglia dal fatto che egli è stato recentemente licenziato. Shin, che ha studiato il tedesco della Seoul National University, ha lavorato come insegnante di scuola media per circa 10 anni dal 1990 a Seoul. Ma la Scuola di Cinema, TV & Multimedia Korea National University of Arts completamente cambiato la sua vita. All'età di 34 anni, aveva detto al marito e ai figli che aveva bisogno di un cambio di direzione, lasciato il suo lavoro e si iscrive. Diversi anni dopo, nel 2007, ha usato ₩25 milioni (US \$ 1 = ₩1,180) dalla sua pensione per realizzare l'autobiografico "Passante # 3" film, che ha ottenuto i premi al Tokyo International Film Festival e Jeonju International Film Festival. Ma con Pluto supera se stessa. Il film si apre con le immagini di un cellulare che riprendono gli ultimi istante di vita di un bel ragazzo in un bosco. Dai dialoghi dell'apolizia si scopre che il ragazzo mezzo americano, si chiama Yujin e faceva parte della "Classe Speciale" di una prestigiosa università coreana. Solo i primi dieci entrano nella classe speciale. Gli studenti sono spronati e devono superare

continuamente durante il corso dell'anno vari esami per entrare o restare nella classe speciale. L'estrema competitività porta purtroppo a galla il peggio del genere umano. Intrighi, omicidi, si avvicendano nel corso della pellicola. L'interesse resta vivo fino all'ultimo istante per conoscere l'identità dell'omicida. La polizia si indirizza, dati i falsi indizzi, predisposti ad arte dai veri omicidi sul più tenebroso dei ragazzi che divideva dapprima la stanza col bel Yujin, ma che avendo mancato di rispetto a quest'ultimo provando a rubargli la ragazza, si ritrova fuori dal dormitorio speciale ed è catapultato nei meandri dei normali con tutte le limitazioni e negazioni. Un legame forte con una compagna, imapreggiabile maga del computer gli svela i veri ed intricati giochi di potere presenti nella classe speciale, ma soprattutto gli fa comprendere i veri motivi del suicidio della ragazza numero uno. Il film ben si muove nel meandro di questi loschi e meschini personaggi, aiutati e sostenuti dai loro ricchi familiari, ampliando in tal modo il divario tra ricchi e poveri. Infatti i poveri ma intelligenti almeno potevano avere l'illusione di potersi elevare grazie ad eventuali borse di studio, ma l'estremo competitivismo fa sì che anche ove presenti le borse di studio queste non bastano. Inaspettata e sopredente la risoluzione del delitto. un thriller avvincente. Al momento miglior film del festival.



Korea FILMfest 2013 - Secondo Giorno

Scritto da Maria Grazia Silvestri

Sabato 16 Marzo 2013 01:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Maggio 2013 15:36



[Maria Grazia Silvestri](#)